



Bruxelles, 11.3.2021  
COM(2021) 113 final

ANNEXES 1 to 6

## **ALLEGATI**

**del**

### **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**che stabilisce misure di gestione, conservazione e controllo applicabili nella zona di competenza della Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano (IOTC) e che modifica i regolamenti (CE) n. 1936/2001, (CE) n. 1984/2003 e (CE) n. 520/2007 del Consiglio**

## **ALLEGATO 1**

### **Registrazione per posa/cala/operazione**

**Nota: per tutti gli attrezzi di cui al presente allegato utilizzare il formato seguente per la data e l'ora**

**Per la data: per la registrazione della data della posa/cala/operazione utilizzare il formato AAAA/MM/GG**

**Per l'ora: registrare l'ora nel formato 24 ore come ora locale, ora GMT o ora nazionale, specificando chiaramente quale è stata utilizzata.**

#### **OPERAZIONE**

##### **Per i palangari:**

Data della cala

Posizione in latitudine e longitudine: in via facoltativa è possibile usare la posizione a mezzogiorno o la posizione di inizio dell'attrezzo o il codice della zona dell'operazione (ad esempio ZEE delle Seychelles, alto mare ecc.)

Ora di inizio della cala e, se possibile, di recupero dell'attrezzo

Numero di ami tra galleggianti: se il numero di ami tra i galleggianti varia in una stessa cala, registrare il numero (medio) più rappresentativo

Numero totale di ami utilizzati nella cala

Numero di starlight utilizzati nella cala

Tipo di esca utilizzata nella cala: ad es. pesci, calamari ecc.

In via facoltativa la temperatura della superficie del mare a mezzogiorno con un decimale (XX,X°C)

##### **Per le reti a circuizione:**

Data della cala

Tipo di evento: cala o posa di un nuovo FAD

Posizione in latitudine e longitudine e ora dell'evento o, in assenza di eventi nel corso della giornata, a mezzogiorno

Se si tratta di una cala: specificare se la cala è stata positiva, nulla, buona; tipo di banco (libero o associato a un FAD). Se associato a un FAD, specificare il tipo (ad esempio tronco o altro oggetto naturale, FAD derivante, FAD ancorato ecc.). Riferimento alla CMM 18/08:

*Procedure inerenti un piano di gestione dei dispositivi di concentrazione del pesce (FAD), tra cui la limitazione del numero di FAD, specifiche più dettagliate in merito alla dichiarazione delle catture con FAD e una migliore progettazione dei FAD allo scopo di ridurre l'incidenza di impigliamento di specie non bersaglio (o eventuale risoluzione successiva che la sostituisce).*

In via facoltativa la temperatura della superficie del mare a mezzogiorno con un decimale (XX,X°C)

### **Per le reti da imbrocco:**

Data della cala: registrare la data per ciascuna cala o giorno in mare (per i giorni senza cale)

Lunghezza totale della rete (metri): lunghezza della lima dei galleggianti utilizzata per ogni cala in metri

Ora di inizio della pesca: registrare l'ora di inizio di ciascuna cala e, se possibile, del recupero dell'attrezzo

Posizione iniziale e finale in latitudine e longitudine: registrare la latitudine e la longitudine iniziali e finali che rappresentano la zona in cui è calato l'attrezzo o, se non è calato, registrare la latitudine e la longitudine a mezzogiorno per i giorni senza cale

Profondità a cui è calata la rete (metri): profondità approssimativa a cui è calata la rete da imbrocco

### **Per lenze e canne:**

Le informazioni sullo sforzo di pesca sono registrate nei giornali di pesca per giorno. Le informazioni sulle catture sono registrate nei giornali di pesca per bordata o, se possibile, per giornata di pesca.

Data dell'operazione: registrare il giorno o la data

Posizione in latitudine e longitudine a mezzogiorno

Numero di canne utilizzate nel giorno in questione

Ora di inizio della pesca (registrare l'ora immediatamente successiva al completamento della pesca delle esche e in cui il peschereccio si dirige al largo per pescare. In caso di più giorni dovrebbe essere registrata l'ora di inizio della ricerca) e ora di fine della pesca (registrare l'ora immediatamente successiva alla fine della pesca dall'ultimo banco; in caso di più giorni è l'ora in cui è stata interrotta la pesca dall'ultimo banco). In caso di più giorni dovrebbe essere registrato il numero di giorni di pesca.

Tipo di banco: associato a FAD e/o banco libero

### **CATTURE**

Peso delle catture (kg) o numero per specie per posa/cala/evento di pesca per ciascuna delle specie e tipo di trasformazione indicati nella sezione Specie di seguito:

per i palangari, numero e peso

per le reti a circuizione, peso

per le reti da imbrocco, peso

per lenze e canne, peso o numero

## SPECIE

### Per i palangari:

Specie primarie	Codice FAO	Altre specie	Codice FAO
Tonno australe ( <i>Thunnus maccoyii</i> )	SBF	Marlin inerme ( <i>Tetrapturus angustirostris</i> )	SSP
Alalunga ( <i>Thunnus alalunga</i> )	ALB	Verdesca ( <i>Prionace glauca</i> )	BSH
Tonno obeso ( <i>Thunnus obesus</i> )	BET	Squali mako ( <i>Isurus spp.</i> )	MAK
Tonno albacora ( <i>Thunnus albacares</i> )	YFT	Smeriglio ( <i>Lamna nasus</i> )	POR
Tonnetto striato ( <i>Katsuwonus pelamis</i> )	SKJ	Pesci martello ( <i>Sphyrna spp.</i> )	SPN
Pesce spada ( <i>Xiphias gladius</i> )	SWO	Squalo seta ( <i>Carcharhinus falciformis</i> )	FAL
Marlin striato ( <i>Tetrapturus audax</i> )	MLS	Altri pesci ossei	MZZ
Marlin azzurro ( <i>Makaira nigricans</i> )	BUM	Altri squali	SKH
Marlin nero ( <i>Makaira indica</i> )	BLM	Uccelli marini (in numero) <sup>1</sup>	
Pesce vela del Pacifico ( <i>Istiophorus platypterus</i> )	SFA	Mammiferi marini (in numero)	MAM
		Tartarughe marine (in numero)	TTX
		Squali volpe ( <i>Alopias spp.</i> )	THR
		Squalo alalunga ( <i>Carcharhinus longimanus</i> )	OCS
		<b>Specie facoltative da registrare</b>	
		Squalo tigre ( <i>Galeocerdo cuvier</i> )	TIG
		Squalo coccodrillo ( <i>Pseudocarcharias kamoharai</i> )	PSK
		Pescecane ( <i>Carcharodon carcharias</i> )	WSH
		Mante e diavoli di mare ( <i>Mobulidae</i> )	MAN
		Trigone viola ( <i>Pteroplatytrygon violacea</i> )	PLS
		Altre razze	

<sup>1</sup> Quando una PCC attua pienamente il programma di osservazione la trasmissione dei dati sugli uccelli marini è facoltativa.

**Per le reti a circuizione:**

<b>Specie primarie</b>	<b>Codice FAO</b>	<b>Altre specie</b>	<b>Codice FAO</b>
Alalunga ( <i>Thunnus alalunga</i> )	ALB	Tartarughe marine (in numero)	TTX
Tonno obeso ( <i>Thunnus obesus</i> )	BET	Mammiferi marini (in numero)	MAM
Tonno albacora ( <i>Thunnus albacares</i> )	YFT	Squali balena ( <i>Rhincodon typus</i> ) (in numero)	RHN
Tonnetto striato ( <i>Katsuwonus pelamis</i> )	SKJ	Squali volpe ( <i>Alopias</i> spp.)	THR
Altre specie regolamentate dalla IOTC		Squalo alalunga ( <i>Carcharhinus longimanus</i> )	OCS
		Squali seta ( <i>Carcharhinus falciformis</i> )	FAL
		<b>Specie facoltative da registrare</b>	<b>Codice FAO</b>
		Mante e diavoli di mare ( <i>Mobulidae</i> )	MAN
		Altri squali	SKH
		Altre razze	
		Altri pesci ossei	MZZ

**Per le reti da imbocco:**

<b>Specie primarie</b>	<b>Codice FAO</b>	<b>Altre specie</b>	<b>Codice FAO</b>
Alalunga ( <i>Thunnus alalunga</i> )	ALB	Marlin inerme ( <i>Tetrapturus angustirostris</i> )	SSP
Tonno obeso ( <i>Thunnus obesus</i> )	BET	Verdesca ( <i>Prionace glauca</i> )	BSH
Tonno albacora ( <i>Thunnus albacares</i> )	YFT	Squali mako ( <i>Isurus</i> spp.)	MAK
Tonnetto striato ( <i>Katsuwonus pelamis</i> )	SKJ	Smeriglio ( <i>Lamna nasus</i> )	POR
Tonno indopacifico ( <i>Thunnus tonggol</i> )	LOT	Pesci martello ( <i>Sphyrna</i> spp.)	SPN
Biso ( <i>Auxis thazard</i> )	FRI	Altri squali	SKH
Tombarello ( <i>Auxis rochei</i> )	BLT	Altri pesci ossei	MZZ
Tonnetti ( <i>Euthynnus affinis</i> )	KAW	Tartarughe marine (in numero)	TTX
Maccarello reale ( <i>Scomberomorus commerson</i> )	COM	Mammiferi marini (in numero)	MAM

Maccarello reale maculato ( <i>Scomberomorus guttatus</i> )	GUT	Squali balena ( <i>Rhincodon typus</i> ) (in numero)	RHN
Pesce spada ( <i>Xiphias gladius</i> )	SWO	Uccelli marini (in numero) <sup>2</sup>	
Pesce vela del Pacifico ( <i>Istiophorus platypterus</i> )	SFA	Squali volpe ( <i>Alopias</i> spp.)	THR
Marlin ( <i>Tetrapturus</i> spp, <i>Makaira</i> spp.)	BIL	Squalo alalunga ( <i>Carcharhinus longimanus</i> )	OCS
Tonno australe ( <i>Thunnus maccoyii</i> )	SBF	<b>Specie facoltative da registrare</b>	
		Squalo tigre ( <i>Galeocerdo cuvier</i> )	TIG
		Squalo cocodrillo ( <i>Pseudocarcharias kamoharai</i> )	PSK
		Mante e diavoli di mare (Mobulidae)	MAN
		Trigone viola ( <i>Pteroplatytrygon violacea</i> )	PLS
		Altre razze	

<sup>2</sup> Quando una PCC attua pienamente il programma di osservazione la trasmissione dei dati sugli uccelli marini è facoltativa.

### Per lenze e canne:

Specie primarie	Codice FAO	Altre specie	Codice FAO
Alalunga ( <i>Thunnus alalunga</i> )	ALB	Altri pesci ossei	MZZ
Tonno obeso ( <i>Thunnus obesus</i> )	BET	Squali	SKH
Tonno albacora ( <i>Thunnus albacares</i> )	YFT	Razze	
Tonnetto striato ( <i>Katsuwonus pelamis</i> )	SKJ	Tartarughe marine (in numero)	TTX
Tombarelli ( <i>Auxis</i> spp.)	FRZ		
Tonnetti ( <i>Euthynnus affinis</i> )	KAW		
Tonno indopacifico ( <i>Thunnus tonggol</i> )	LOT		
Maccarello reale ( <i>Scomberomorus commerson</i> )	COM		
Altre specie regolamentate dalla IOTC			

### OSSERVAZIONI

I rigetti di tonnidi e specie affini e di squali da registrare per specie in peso (kg) o numero per tutti gli attrezzi dovrebbero essere inseriti nelle osservazioni.

Tutte le interazioni con squali balena (*Rhincodon typus*), mammiferi marini e uccelli marini dovrebbero essere registrate nelle osservazioni.

Nelle osservazioni sono riportate anche altre informazioni.

**Nota:** le specie che figurano nei giornali di pesca sono considerate un requisito minimo. In via facoltativa, ove necessario, dovrebbero essere aggiunte anche altre specie di squali e/o pesci catturate di frequente in diverse zone e attività di pesca.

## ALLEGATO 2

### **ORIENTAMENTI PER LA PREPARAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEL DISPOSITIVO DERIVANTE DI CONCENTRAZIONE DEL PESCE (FAD derivante)**

Al fine di facilitare l'adempimento degli obblighi relativi al piano di gestione del FAD derivante che gli Stati membri con flotte operanti nella zona di competenza della IOTC con FAD derivanti devono presentare alla Commissione, il piano di gestione del FAD derivante dovrebbe comprendere quanto segue.

#### 1. Obiettivo

#### 2. Ambito di applicazione

Descrizione della sua applicazione per quanto riguarda:

i tipi di navi e le navi d'appoggio e ausiliarie

numero di FAD derivanti e numero di segnalatori dei FAD derivanti da posare

procedure di comunicazione della posa di FAD derivanti

riduzione delle catture accessorie accidentali e politica d'uso

esame dell'interazione con altri tipi di attrezzi

piani per il monitoraggio e il recupero dei FAD derivanti persi

dichiarazione o politica in materia di "proprietà dei FAD derivanti"

#### 3. Disposizioni istituzionali per la gestione dei piani di gestione dei FAD derivanti:

responsabilità istituzionali

procedure di domanda per l'approvazione della posa di FAD derivanti e/o di segnalatori di FAD derivanti

obblighi dei proprietari e dei comandanti dei pescherecci per quanto riguarda la posa e l'uso di FAD derivanti e/o di segnalatori di FAD derivanti

politica di sostituzione dei FAD derivanti e/o dei segnalatori di FAD derivanti

obblighi di comunicazione

#### 4. Specifiche e requisiti di costruzione dei FAD derivanti:

caratteristiche di progettazione dei FAD derivanti (descrizione)

contrassegni e identificatori dei FAD derivanti, compresi i segnalatori di FAD derivanti

requisiti in materia di illuminazione

riflettori radar

distanza di visibilità

radioboie (requisito di numeri di serie)

ricetrasmittitori satellitari (requisito di numeri di serie)



5. Zone di applicazione:

dettagli relativi alle zone o ai periodi di divieto, ad esempio acque territoriali, rotte di navigazione, prossimità alla pesca artigianale ecc.

6. Periodo di validità del piano di gestione del FAD derivante

7. Strumenti di monitoraggio e analisi dell'attuazione del piano di gestione del FAD derivante

8. Modello di giornale di pesca per il FAD derivante (i dati da raccogliere sono specificati nell'allegato 3).

### **ALLEGATO 3**

#### **RACCOLTA DI DATI RELATIVI AI FAD DERIVANTI**

- a) Per ogni attività su FAD derivanti, seguita o meno da una cala, ciascun peschereccio, nave d'appoggio e nave ausiliaria deve comunicare le informazioni seguenti:
- i. peschereccio (nome e numero di immatricolazione del peschereccio, della nave d'appoggio o della nave ausiliaria)
  - ii. posizione (ubicazione geografica dell'evento (latitudine e longitudine) in gradi e minuti)
  - iii. data (nel formato GG/MM/AAAA, giorno/mese/anno)
  - iv. identificatore del FAD derivante (marcatura del FAD derivante o identificativo (ID) del segnalatore)
  - v. tipo di FAD derivante (FAD derivante naturale, FAD derivante artificiale)
  - vi. caratteristiche di progettazione del FAD derivante
    - dimensione e materiale della parte galleggiante e della struttura sottomarina sospesa
  - vii. tipo di attività (visita, posa, salpamento, recupero, perdita, intervento sull'apparecchiatura elettronica di servizio).
- b) Se la visita è seguita da una cala, i risultati della cala in termini di catture e catture accessorie, sia conservate sia rigettate in mare vive o morte. La PCC comunica tali dati aggregati per nave a 1\*1 grado (ove applicabile) e mensilmente al segretario.

#### **RACCOLTA DI DATI RELATIVI AI FAD ANCORATI**

- a) Ogni attività intorno a un FAD ancorato.
- b) Per ciascuna attività su FAD ancorati (riparazione, intervento, consolidamento ecc.), seguita o no da una cala o altre attività di pesca:
- i. posizione (ubicazione geografica dell'evento (latitudine e longitudine) in gradi e minuti)
  - ii. data (nel formato GG/MM/AAAA, giorno/mese/anno)
  - iii. identificatore del FAD ancorato (marcatura del FAD ancorato o identificativo (ID) del segnalatore o ogni altra informazione che consenta di identificare il proprietario).
- c) Se la visita è seguita da una cala o altre attività di pesca, i risultati della cala in termini di catture e catture accessorie, sia conservate sia rigettate in mare vive o morte.

## ALLEGATO 4

### Misure di mitigazione per gli uccelli marini nella pesca con palangari

<b>Mitigazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Specifiche</b>
Cala notturna con illuminazione minima del ponte	Non si effettuano cale tra il crepuscolo nautico mattutino e quello serale. L'illuminazione del ponte deve essere ridotta al minimo.	Gli orari esatti del crepuscolo nautico serale e mattutino sono indicati nelle tabelle dell'almanacco nautico per le pertinenti latitudini, ore locali e date. L'illuminazione minima del ponte dovrebbe essere conforme alle norme minime di sicurezza e di navigazione.
Cavi scaccia-uccelli (cavi tori)	I cavi scaccia-uccelli vengono posizionati durante l'intera cala dei palangari per tenere gli uccelli lontani dalle lenze secondarie.	Per le navi di lunghezza pari o superiore a 35 m.:  Posizionare almeno un cavo scaccia-uccelli. Ove possibile, le navi sono invitate a utilizzare un secondo palo e cavo scaccia-uccelli ogniqualvolta gli uccelli marini siano in gran numero o in intensa attività; i due cavi dovrebbero essere posizionati simultaneamente, uno su ogni lato della lenza che viene calata. L'estensione aerea dei cavi scaccia-uccelli deve essere pari o superiore a 100 m. Devono essere utilizzate bandierine lunghe di lunghezza sufficiente a raggiungere la superficie del mare in condizioni calme. Tali bandierine devono essere posizionate a intervalli non superiori a 5 m. Per le navi di lunghezza inferiore a 35 m: Posizionare almeno un cavo scaccia-uccelli. L'estensione aerea dei cavi deve essere pari o superiore a 75 m. Devono essere utilizzate bandierine lunghe e/o corte (ma di lunghezza superiore a 1 metro), disposte ai seguenti intervalli: corte: intervalli non superiori a 2 m; lunghe: intervalli non superiori a 5 m per i primi 55 m di cavo scaccia-uccelli. Nell'allegato 5 del presente regolamento sono previsti orientamenti supplementari relativi alla configurazione e alle modalità d'uso dei cavi scaccia-uccelli.
Palangari zavorrati	Prima della cala, i braccioli devono essere zavorrati.	Pesi di un totale superiore a 45 g fissati a 1 m dall'amo, oppure pesi di un totale superiore a 60 g fissati a 3,5 m dall'amo, oppure pesi di un totale superiore a 98 g fissati a 4 m dall'amo.

## ALLEGATO 5

### **Orientamenti supplementari relativi alla configurazione e alle modalità d'uso dei cavi scaccia-uccelli**

#### **Preambolo**

Le norme tecniche minime per l'uso dei cavi tori figurano nell'allegato 4 del presente regolamento e non sono ripetute in questa sede. I presenti orientamenti supplementari servono a coadiuvare la preparazione e l'attuazione di norme sui cavi tori da utilizzare con i pescherecci con palangari. Nonostante i presenti orientamenti siano relativamente espliciti, si incoraggia a sperimentare per migliorare l'efficacia dei cavi nel rispetto dei requisiti dell'allegato 4 del presente regolamento. Gli orientamenti tengono conto di variabili di tipo ambientale e operativo, quali le condizioni atmosferiche, la velocità di posa e le dimensioni della nave, che incidono sulle prestazioni dei cavi e sulla loro efficacia nel proteggere le esche dagli uccelli. L'uso e la configurazione dei cavi possono variare per tenere conto di tali variabili, purché la loro efficacia non ne sia diminuita. In ogni caso è previsto un miglioramento continuo dei cavi, che in futuro comporterà, di conseguenza, una revisione dei presenti orientamenti.

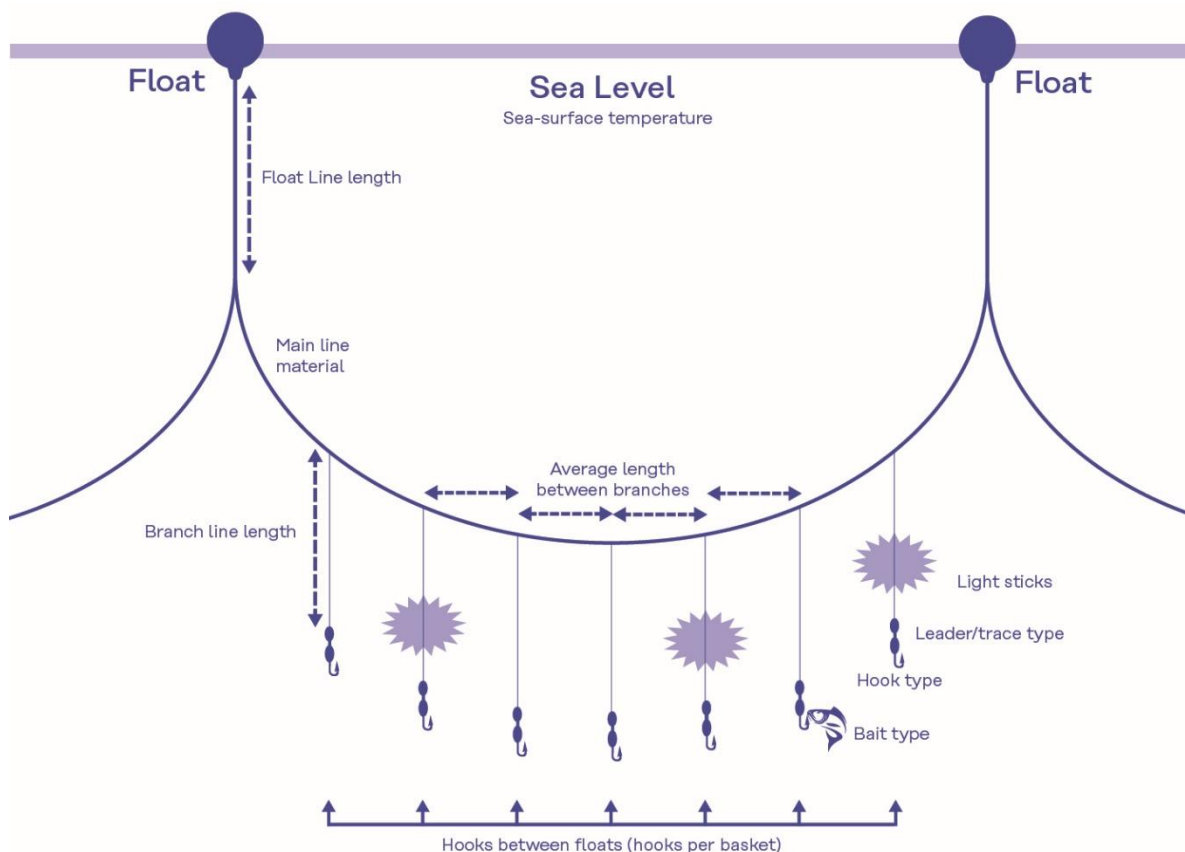
#### **Configurazione dei cavi tori (cfr. figura 1)**

1. Un idoneo dispositivo trainato sulla sezione del cavo immersa in acqua può migliorarne l'estensione aerea.
2. La sezione del cavo al di sopra dell'acqua deve essere sufficientemente leggera da renderne i movimenti imprevedibili, in modo che gli uccelli non vi si abituino, e sufficientemente pesante per evitare che il cavo sia deviato dal vento.
3. Idealmente il cavo dovrebbe essere attaccato alla nave con un robusto tornichetto cilindrico per evitare che si aggrovigli.
4. Le bandierine dovrebbero essere di un materiale brillante, che produca effetti vivaci e imprevedibili (ad esempio, una corda fine e solida avvolta in una guaina rossa di poliuretano) ed essere appese a un solido tornichetto a tre bracci (sempre per evitare che si impiglino) attaccato al cavo.
5. Ciascuna bandierina dovrebbe essere costituita da due o più strisce.
6. Ciascuna coppia di bandierine deve essere staccabile mediante un gancio per rendere più efficace il fissaggio al cavo.

#### **Modalità d'uso dei cavi tori**

1. Il cavo dovrebbe essere sospeso a un palo fissato sulla nave. Il palo dovrebbe essere sistemato il più in alto possibile in modo che i cavi proteggano le esche a una buona distanza a poppa della nave e non si impiglino negli attrezzi. Maggiore l'altezza del palo, migliore la protezione delle esche. Ad esempio, un'altezza di circa 7 metri dal livello dell'acqua garantisce circa 100 metri di protezione delle esche.
2. Se le navi utilizzano un solo cavo, esso dovrebbe essere fissato sopravvento rispetto alle esche immerse. Se gli ami innescati sono calati all'esterno della scia, il punto di attacco del cavo scaccia-uccelli alla nave dovrebbe situarsi a vari metri di distanza, sul lato della nave dove sono calate le esche. Se le navi utilizzano due cavi tori, gli ami innescati dovrebbero essere posizionati nella zona delimitata dai due cavi tori.

3. È consigliato l'uso di più cavi poiché ciò permette una maggiore protezione delle esche dagli uccelli.
4. Poiché esiste il rischio che i cavi si trancino o si impiglino, dovrebbero essere tenuti a bordo cavi di riserva per sostituire quelli danneggiati e per garantire che le operazioni di pesca continuino senza interruzioni. È possibile integrare nel cavo punti di rottura per ridurre al minimo i problemi di sicurezza e operativi nel caso in cui un galleggiante del palangaro dovesse aggrovigliarsi o impigliarsi alla parte immersa del cavo.
5. Qualora i pescatori utilizzino un dispositivo per il lancio delle esche (BCM), devono garantire il coordinamento del dispositivo con i cavi tori: i) accertandosi che il BCM lanci le esche al di sotto dello spazio protetto dai cavi e ii) utilizzando due cavi tori quando adoperano un BCM (singolo o multiplo) che consente il lancio delle esche a babordo e a tribordo.
6. Se le lenze secondarie vengono lanciate a mano, i pescatori dovrebbero far sì che gli ami innescati e le sezioni di lenza arrotolate siano lanciate al di sotto dello spazio protetto dai cavi, evitando la turbolenza dell'elica che potrebbe rallentare la velocità d'immersione.
7. I pescatori sono invitati a montare verricelli manuali, elettrici o idraulici per facilitare la posa e il recupero dei cavi tori.



Palangari (configurazione dell'attrezzo): Lunghezza media della lenza secondaria (metri): lunghezza diritta in metri tra il moschettone e l'amo.

Traduzione:

Galleggiante

Livello del mare  
Temperatura della superficie del mare  
Lunghezza della lima dei galleggianti  
Materiale della lenza principale  
Lunghezza media tra le lenze secondarie  
Lunghezza della lenza secondaria  
Starlight  
Tipo di terminale/trecciato  
Tipo di amo  
Tipo di esca  
Ami tra galleggianti (ami per nassa)

## **ALLEGATO 6**

### **Disposizioni generali del contratto di nolo**

Il contratto di nolo contiene le condizioni seguenti:

La PCC di bandiera ha acconsentito per iscritto al contratto di nolo.

La durata delle attività di pesca nell'ambito del contratto di nolo non supera, cumulativamente, 12 mesi per anno civile.

I pescherecci da noleggiare sono immatricolati presso le parti contraenti e le parti non contraenti cooperanti responsabili, che accettano esplicitamente di applicare le misure di conservazione e di gestione della IOTC e di farle rispettare sui loro pescherecci. Tutte le parti contraenti e le parti non contraenti cooperanti di bandiera interessate esercitano efficacemente le loro funzioni di controllo dei propri pescherecci al fine di garantire il rispetto delle misure di conservazione e di gestione della IOTC.

I pescherecci da noleggiare figurano nel registro dei pescherecci della IOTC autorizzati ad operare nella zona di competenza della IOTC.

Fatti salvi gli obblighi della PCC noleggiatrice, la PCC di bandiera garantisce che il peschereccio noleggiato rispetti sia la normativa della PCC noleggiatrice che quella delle PCC di bandiera e garantisce il rispetto da parte dei pescherecci noleggiati delle misure di conservazione e di gestione pertinenti stabilite dalla IOTC conformemente ai loro diritti, obblighi e giurisdizione ai sensi del diritto internazionale. Se la PCC noleggiatrice autorizza il peschereccio noleggiato ad esercitare la pesca in alto mare, la PCC di bandiera è responsabile del controllo della pesca d'altura praticata in virtù del contratto di nolo. Il peschereccio noleggiato comunica i dati VMS e i dati sulle catture alle PCC (noleggiatrice e di bandiera) e al segretariato della IOTC.

Tutte le catture (passate e presenti/future), comprese le catture accessorie e i rigetti, effettuate in virtù del contratto di nolo sono imputate al contingente o alle possibilità di pesca della PCC noleggiatrice. Anche la copertura di osservazione (passata e presente/futura) a bordo di tali pescherecci è imputata al tasso di copertura della PCC noleggiatrice per il periodo in cui il peschereccio opera nell'ambito del contratto di nolo.

La PCC noleggiatrice comunica alla IOTC tutte le catture, comprese le catture accessorie e i rigetti, e le altre informazioni richieste dalla IOTC in base al sistema di notifica delle navi noleggiate precisato nella parte IV della CMM 19/07.

Per una gestione efficace della pesca sono utilizzati sistemi di controllo dei pescherecci (VMS) e, se del caso, strumenti per la differenziazione delle zone di pesca, quali marchi di identificazione del pesce o marcature, secondo le misure di conservazione e di gestione pertinenti della IOTC.

La copertura di osservazione è pari almeno al 5 % dello sforzo di pesca.

I pescherecci noleggiati dispongono di una licenza di pesca rilasciata dalla PCC noleggiatrice e non figurano nell'elenco IOTC delle navi INN e/o nell'elenco delle navi INN di altre organizzazioni regionali di gestione della pesca.

Quando operano nell'ambito di contratti di nolo, i pescherecci noleggiati, nella misura del possibile, non sono autorizzati a utilizzare il contingente (se del caso) o i diritti delle parti contraenti o delle parti non contraenti cooperanti di bandiera. I pescherecci noleggiati non sono autorizzati in nessun caso a praticare attività di pesca nell'ambito di più contratti di nolo contemporaneamente.

Salvo disposizioni specifiche del contratto di nolo, e nel rispetto delle pertinenti disposizioni legislative e regolamentari nazionali, le catture dei pescherecci noleggiati sono sbarcate esclusivamente nei porti della parte contraente noleggiatrice o sotto la sua supervisione diretta al fine di garantire che le attività dei pescherecci noleggiati non compromettano le misure di conservazione e di gestione della IOTC.

La nave noleggiata tiene sempre a bordo una copia della documentazione relativa al nolo.